

**Check list (AUTOVALUTATIVE ) per verificare la conformità legislativa della propria attività professionale nel caso sia obbligatoria l'applicazione del D.Lgs. 81/2008.**

**1. È stato individuato in azienda in Datore di Lavoro?**

Il Datore di Lavoro è il soggetto che in azienda decide in merito a quanto è necessario per garantire la realizzazione degli adempimenti in tema di salute e sicurezza e ha la disponibilità totale delle risorse conseguenti senza dover avere l'approvazione di nessuno. Nelle società dove ci sono più soci alla pari è opportuno che risulti da un atto scritto l'attribuzione ad uno di essi dei poteri per quanto riguarda l'esercizio del ruolo di Datore di Lavoro con il trasferimento dei poteri decisionali e **di spesa**.

**2. Il Datore di Lavoro ha provveduto alla nomina del RSPP ed a costituire il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi?**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione viene nominato dal datore di Lavoro all'interno o all'esterno dell'Azienda(compito indelegabile), scegliendo una persona in possesso dei requisiti professionali e formativi necessari per esercitare tale ruolo. In alcune tipologie di aziende a rischio elevato il RSPP deve essere scelto all'interno dell'Azienda. Nelle aziende artigiane/industriali/agricole fino a 30 lavoratori (e nelle altre aziende fino a 200 lavoratori) fatti salvi i casi di cui all'art. 31 c.6, il ruolo di RSPP può essere esercitato direttamente dal Datore di Lavoro.

**3. E stata effettuata la nomina del Medico Competente?**

Deve essere effettuata qualora la valutazione dei rischi evidenzia la presenza di rischi per la salute dei lavoratori, come nel caso delle aziende agricole/allevamenti, dei cantieri edili, delle aziende che forniscono servizi sociosanitari ecc; il medico competente deve essere in possesso di determinati requisiti (es: specializzazione in medicina del lavoro). Deve essere presente in azienda il documento di nomina sottoscritto per accettazione (D.Lgs 81/2008: art. 18 — 38 — 39 — 41).

**4. E' presente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale (RLS) o territoriale (RLST)?**

Eletto nelle aziende fino a 15 addetti, designato nell'ambito delle rappresentanze sindacali nelle aziende con oltre 15 addetti. In caso di assenza di soggetti disponibili,

è possibile ricorrere al RLS territoriale.

**5. E' presente il verbale della riunione periodica?**

Non è obbligatorio nelle aziende e nelle unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori. Per quelle con più di 15 lavoratori il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano DL, RSPP, MC, RLS. Ne deve essere redatto un apposito verbale (D.Lgs 81/08, art. 35).

**6. Sono stati designati gli addetti squadra antincendio?**

Il numero degli addetti deriva dalla necessità che ne sia presente sempre almeno uno in tutte le fasi dell'attività lavorativa. Deve essere presente il documento di designazione (D.Lgs 81/08: art. 18 comma 1 lett. b) art. 43).

**7. Sono stati designati gli addetti al primo soccorso?**

Il numero degli addetti deriva dalla necessità che ne sia presente sempre almeno uno in tutte le fasi dell'attività lavorativa. Deve essere presente il documento di designazione (D.Lgs 81/08: art. 18 comma I lett. b) art. 43-45).

**8. Sono presenti deleghe delle funzioni proprie del datore di lavoro?**

La delega su atto scritto deve essere accettata dal delegato e non esclude l'obbligo di vigilanza da parte del datore di lavoro. Ciò che viene delegato sono alcune funzioni e non il ruolo di datore di lavoro. Non possono essere delegate le responsabilità relative alla nomina del RSPP e l'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi (D.Lgs 81/08: art. 16).

**9. Sono presenti preposti alla sicurezza?**

La designazione dei preposti, con compiti di vigilanza sugli adempimenti di sicurezza, è stata resa obbligatoria con l'ultimo aggiornamento del D.Lgs.81/08 (art. 18 c. 1 lett. B-bis)

**INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO**

**10. È presente l'attestato di formazione del Datore di Lavoro che svolge le funzioni di RSPP e gli eventuali aggiornamenti (in alternativa con la riga sottostante)?**

Corso di durata variabile 16-32-48 ore in funzione del tipo di attività svolta in base al codice ATECO, desumibile anche dalla Visura Camerale. La durata

dell'aggiornamento dipende del tipo di attività svolta (come sopra). Le aziende agricole, ad esempio, sono a rischio medio quindi il corso 32 ore, e l'aggiornamento 10 ore.

La formazione deve essere svolta entro 90 giorni dall'inizio dell'attività per le nuove attività. La frequenza dell'aggiornamento è, ad oggi, quinquennale (D.Lgs 81/2008: art. 34 commi 2 e 3).

**11. Sono presenti gli attestati di formazione del lavoratore interno o del consulente esterno che svolge le funzioni di RSPP (in alternativa con la riga soprastante)?** La formazione necessaria varia in funzione dei crediti formativi del soggetto designato e del tipo di attività svolta dall'azienda (codice ATECO). In ogni caso è obbligatoria la frequenza del modulo C. I titoli devono essere posseduti prima della nomina. L'aggiornamento, per il solo modulo B, è, ad oggi, quinquennale (D.Lgs 81/2008: art. 32).

**12. E' presente l'attestato di formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza?**

Obbligatorio se è stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Durata minima 32 ore di cui 12 sui rischi specifici dell'attività produttiva. L'aggiornamento non può essere inferiore a 4 ore annue per le aziende dai 15 ai 50 addetti e a 8 ore annue per le imprese con oltre 50 addetti. Ovviamente non necessario se nominato un RLST (D.Lgs 81/08: art. 37 - in particolare commi 10-11).

**13. Sono presenti gli attestati di formazione degli addetti alla squadra antincendio ed emergenze?**

Valgono le indicazioni del DM 10/03/1998 in funzione del rischio di incendio dell'unità produttiva (basso, medio, alto) relativamente a durata (4-8-16 ore). Aggiornamento ogni 3 anni (D.Lgs 81/08: art. 37 in particolare comma 9) DM 10/03/1998 - Legge 609/1996 art. 3 - DM 10/03/1998 art. 6 comma 3 allegato X).

**14. Sono presenti gli attestati di formazione degli addetti al primo soccorso?**

La durata del corso dipende dalla classificazione dell'azienda in funzione del rischio (categoria A — 16 ore, categoria B e C — 12 ore) Aggiornamento almeno triennale relativo alla parte pratica (D.Lgs 81/08, art. 37 (in particolare comma 9), DM 388/2003).

## **Sono presenti gli attestati di formazione generale e specifica dei lavoratori?**

Il modulo generale, uguale per tutte le attività, è di 4 ore. I moduli specifici variano in funzione del rischio; ad esempio, per le aziende agricole è di 8 ore. La validità è, ad oggi, quinquennale e l'aggiornamento ha durata minima di 6 ore per tutti i livelli di rischio.

Per i nuovi assunti, la formazione deve essere effettuata prima dell'assunzione; e, comunque, la stessa deve essere completata entro e non oltre deve essere completata entro 60 giorni (D.Lgs 81/08: art. 37 comma 1).

## **15. È presente la documentazione dell'avvenuta informazione dei lavoratori?**

Deve essere data informazione ai lavoratori sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di antincendio e pronto soccorso; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione: a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. Altra attività di informazione in base ai rischi presenti e valutati nel DVR (D.Lgs 81/08: art. 36 artt. 3 comma 12bis, 71 comma 7, 73, 77, 164, 169, 177, 184, 190, 191, 192, 195, 203, 226, 227, 239, 257, 278, 294-bis).

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE**

### **16. E presente il Documento di valutazione dei rischi?**

La valutazione dei rischi deve essere effettuata prima di iniziare una qualsiasi attività ed è una responsabilità non delegabile da parte del DL. Per le nuove aziende, il documento deve essere redatto entro 90 giorni dall'inizio attività. Il DVR, sottoscritto dal DL, MC, RSPP, MC, deve essere fornito di data certa. Il documento di valutazione deve essere aggiornato ad ogni variazione significativa del ciclo produttivo, in caso di evoluzione della tecnica, a seguito di infortuni significativi o quando la sorveglianza sanitaria ne indica la necessità. Il datore di lavoro deve valutare TUTTI i rischi. Le aziende fino a 10 addetti (con alcune

esclusioni) possono produrre un documento elaborato secondo le procedure standardizzate del Decreto 30/11/2012. Anche le aziende fino a 50 addetti (con alcune esclusioni) possono utilizzare le procedure standardizzate sopra indicate. Il numero di addetti è riferito all'unità locale oggetto della valutazione (D.Lgs. 81/08: art. 17 c. 1 lett. A art. 28-29, Decreto Interministeriale 30/11/2012: procedure standardizzate).

**18. Il DVR include un dettagliato piano di miglioramento con la programmazione delle misure?**

Il piano di miglioramento descrive gli interventi necessari per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, deve riportarne i tempi di attuazione, il nominativo dei responsabili della loro attuazione e le procedure di verifica (D.Lgs. 81/08: art. 28).

**19. Nella valutazione dei rischi è stato coinvolto l' RLS e il medico competente?**  
Devono collaborare con DL e RSPP e l' RLS deve essere consultato.

**20. Il documento prevede le informazioni preliminari sufficienti ad inquadrare l'azienda in termini di processo produttivo, sedi, elenco del personale, orari, organigramma della sicurezza?**

Informazioni preliminari necessarie.

**21. È presente un verbale di consegna dei DPI ai lavoratori?**

Deve essere presente, a tutela del lavoratore e del Datore di Lavoro, un verbale che attesti la consegna dei DPI ai lavoratori esposti in coerenza coi rischi considerati nel DVR, firmato dai lavoratori interessati

**22. Nel caso di affidamento lavori ad Azienda esterna o a lavoratori autonomi all'interno della propria Azienda, è stato redatto un Documento Unico Rischio Interferenze (DUVRI)?**

Deve essere presente un DUVRI che vada a disciplinare tutte le interferenze che possono presentarsi in funzione delle attività svolte dall'una e dall'altra Azienda.

**23. È presente la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di messa a terra/dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche?**

L'impianto elettrico deve essere dichiarato conforme dal costruttore o da un tecnico abilitato.

**24. Esiste evidenza della trasmissione della dichiarazione di conformità dell'impianto di terra all'INAIL e all'Azienda USL territorialmente competente?**

La trasmissione agli Enti competenti deve avvenire entro 30 gg dall'inizio dell'attività

**25. È presente la verifica periodica dell'impianto di messa a terra/ dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche in corso di validità?**

La verifica periodica deve essere effettuata **ogni due anni** per gli ambienti a maggior rischio in caso di incendio, quelli con pericolo di esplosione, quelli ad uso medico e nei **cantieri edili, ogni cinque anni in tutti gli altri casi**; chi effettua la verifica rilascia un verbale che il datore di lavoro deve conservare ed esibire in caso di richiesta da parte degli organi di controllo. La verifica è effettuata dall'AUSL o da un Organismo Abilitato.